

Legge 40 & vita, troppi silenzi

DI CARLO CASINI

Sono passati oltre tre anni dalla approvazione della legge 40/04 sulla procreazione artificiale umana (Pma), ma le polemiche contro di essa non sono cessate. Nonostante la sua non piena conformità alla visione antropologica personalistica la legge riconosce la identità umana del concepito anche se generato in provetta fin dal primo istante della fecondazione e questo è il punto insopportabile per la cultura «radicale». Una riprova è costituita dalla relazione che alla fine di giugno il Ministro della Salute ha presentato al Parlamento dove manca totalmente un qualsiasi riferimento agli effetti della legge riguardo alla tutela della vita umana e, sostenendo (erroneamente) che i limiti imposti dal legislatore hanno ridotto le gravidanze ed aumentato gli aborti spontanei, ha dato la stura a commenti giornalistici che hanno ripetuto vecchi slogan («legge di tortura», «certezza del suo fallimento») con la presunzione di fondarli su una indagine obiettiva e autorevole. Invece i fatti sono esattamente contrari. Lo dimostra con assoluto rigore un dossier che sarà pubblicato sul prossimo numero di «Si alla vita» e di «Medicina e morale». Lo studio si sofferma in primo luogo proprio sul punto dimenticato dalla relazione ministeriale. Quan-

procreazione Le omissioni della relazione ministeriale avvalorano una falsa interpretazione dei dati sulla protezione dell'embrione e sulle gravidanze

ti esseri umani sono stati sottratti a una «generazione per la morte immediata»? La legge vieta il congelamento degli embrioni, ma prima di essa ne erano stati accumulati nei frigoriferi molti, per una parte dei quali era ancora esistente un progetto parentale continuato anche dopo la legge. Perciò si è proceduto allo scongelamento. La relazione ministeriale riferisce che 858 embrioni sono morti, nel 2005, per effetto di tale scongelamento. La percentuale è del 25,4% sul totale degli embrioni scongelati. Con un semplice calcolo matematico si può stabilire che tra il 2003 e il 2005 sono morti per scongelamento non meno di 4.362 figli alla stato embrionale, che non sarebbero stati distrutti se la legge fosse stata approvata tre anni prima.

Ma la ricerca può spingersi oltre. Sia pure in via approssimativa e presuntiva si può calcolare anche quanti embrioni sarebbero stati sottoposti a congelamento-scongelamento, se la legge non ci fosse stata, tra il 2004 e il 31 giugno 2007: la cifra è 7.876. Inoltre il Ministro della salute ci informa che, nel 2005, 10.683 ovociti sono stati buttati via a causa del divieto di formare più di tre embrioni. Ebbene se tale enorme numero di gameti femminili fosse stato fertilizzato ci sarebbero stati altrettanti embrioni (o comunque un numero elevatissimo di embrioni) selezionati e distrutti.

Se questo non è avvenuto è merito della legge, la quale, inoltre, non ha affatto diminuito, come sostiene il Ministro, la percentuale di «successo» cioè di gravidanze. La relazione ufficiale sostiene che la diminuzione è stata del 3,6%. È una indicazione sbagliata perché il paragone è fatto tra centri non omogenei e, giustamente, l'Istituto Superiore di Sanità, con un più corretto calcolo, la riduce al 2,7%. Ma la dimenticanza più grave è quella di aver trascurato l'aumento di età delle donne ultratrentacinquenni che nel 2003 costituivano il 56,4% di tutte le donne che avevano praticato la Pma e che nel 2005 sono aumentate fino al 60,7% con un incremento del 4,3%, cui ovviamente corrisponde una analoga diminuzione delle donne giovani. Or-



Nel riquadro il ministro della Salute Livia Turco

bene è scientificamente certo che nelle donne «anziane» aumenta enormemente la difficoltà di avere una gravidanza e, a gravidanza avanzata, il rischio di aborto spontaneo. Quindi il «successo» della Pma in vitro non è diminuito per nulla. La prova del nove è costituita dai risultati della inseminazione in vivo, che non è toccata dalla legge 40. Se il seme maschile è inserito artificialmente nell'utero della

donna non vi possono essere embrioni selezionati, congelati, distrutti, prodotti in numero più o meno grande. Ciò nonostante anche la Pma in vivo, ha visto una riduzione di «successo», paragonabile alla Pma in vitro, evidentemente dovuta a fattori diversi dai limiti imposti dalla legge. Conclusione: come sempre la scienza è a favore della vita; l'ideologia può spesso esserle nemica.

IN BREVE

Agrigento, corteo di cento passeggeri

Domenica 5 si terrà ad Agrigento la settima edizione della «Giornata estiva per la vita» organizzata dal locale Centro di aiuto alla vita. Il programma prevede, per le ore 20, una celebrazione eucaristica, presso la chiesa parrocchiale di Viale Viareggio, in ricordo dei bambini non nati e per quelli a rischio di aborto. Seguiranno la benedizione delle mamme in dolce attesa, presso la Madonna-porticciolo, e la tradizionale sfilata dei «100 passeggeri per la vita» lungo i due chilometri del lungomare.

A Mistretta festa della famiglia

Lunedì 13 alle ore 19, a Mistretta (Messina), nell'ambito della locale festa della famiglia, nell'Auditorium S. Tommaso d'Aquino si terrà una tavola rotonda sul tema: «La famiglia culla della vita». Interverranno Giovanni Giacobbe, presidente del Forum delle associazioni familiari; Gonzalo Miranda, decano della Facoltà di Bioetica dell'Ateneo Pontificio «Regina Apostolorum»; Paolo Colianni, assessore alla Famiglia della Regione Siciliana; Pio Amadeo, assessore alla Solidarietà Sociale della Provincia di Messina. La tavola rotonda sarà introdotta da Angela Provenzale, presidente dei locali Mpv e Cav. Moderatrice: Maria Pia Baccari, professore Associato di Diritto Romano alla Lumsa di Roma e Palermo.

Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I «Piedi preziosi», le spille (perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto, continuano il loro cammino anche in Italia. Come riceverli? Vengono spediti dagli «Amici per la vita» a chi richiede il «Manuale sull'aborto» di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla «Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano». Per ulteriori informazioni visitare il sito www.amicivita.it o scrivere a: info@amicivita.it.

Da Roseto degli Abruzzi giovani «a tutta vita»

DI PAOLO E LUCA TANDUO

Life Happening ancora in corso a Roseto degli Abruzzi è, senz'altro, l'evento di formazione più importante sui temi della bioetica e della famiglia, per incontrare giovani pieni di speranza, coraggio e amore che scelgono di posare lo sguardo sulla Bellezza della Vita e così contribuire a scrivere pagine di speranza per l'umanità.

Un'estate ricca di centinaia di giovani partecipanti e moltissimi altri coinvolti nella fase di promozione e di start-up. Dopo un anno ricco di iniziative, al di là di ogni aspettativa, la scommessa è vinta! Il Mpv ha riposto nei giovani prolife fiducia e speranza. Il popolo per la vita, così generoso e accogliente verso le mamme e i loro bambini, ha allargato ancor più, per l'ennesima volta, il cuore ai suoi giovani.

«Muovi la Vita» non è solo uno slogan, ma uno stile che caratterizza le giornate trascorse insieme. Nella condivisione della vacanza al mare si sperimenterà l'incontro con l'altro visto come un dono e l'opportunità per momenti formativi e di testimonianza.

I temi svolti hanno spaziato da «La persona umana, cuore della pace» affrontato con la solita profondità e poesia da Giuseppe Anzani al tema d'attualità dell'ecologia focalizzando gli aspetti inerenti la bioetica con il frizzante intervento di Antonio Gaspari, alle problematiche etiche sulla vita nascente con un interessantissimo sguardo sul rapporto tra Bio-diritto e Bio-politica proposto da Marina Casini, al tema del testamento biologico. In tutti gli interventi il comune denominatore è stato il valore della persona e la difesa della vita. Perché alla base delle scelte, della politica e della società, rimane il concetto di persona e di uomo, concetto antropologico che fonda le relazioni e lo Stato e che lo Stato è chiamato a riconoscere. I giovani hanno potuto partecipare attivamente grazie ai brillanti laboratori organizzati dal responsabile nazionale giovani Leo Pergamo e dall'equipe giovani. Non poteva mancare il tema della famiglia, con la tavola rotonda l'On. Patrizia Toia, On. Luisa Santolini. La settimana si conclude con la possibilità per i giovani di uno spazio di confronto con il presidente Carlo Casini per elaborare strategie e iniziative per un nuovo anno «a tutta vita».

Emergenza: Sos da Progetto Gemma

Aumentano le mamme in attesa di aiuto «Adottanti a distanza» cercansi Bastano 160 euro al mese per diciotto mesi

DI ERIKA LAURA

«Progetto Gemma - ha detto Don Silvano Caccia, responsabile del Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano, in occasione della Beatificazione della Santa Gianna Beretta Molla - si rivela sempre più un'opera della Provvidenza». Se non fosse fortissima in tutti noi questa cosapevolezza, l'estate sareb-

be una stagione «folle». Perché? perché gli adottanti vanno giustamente a godersi un meritato riposo, ma le mamme rimangono, anzi aumentano con tutti i loro problemi legati ad una gravidanza difficile. Noi, a Progetto Gemma, siamo a rischio di scoraggiamento per dover rispondere alle accurate richieste dei nostri Cav: «vedremo», «aspettiamo», «speriamo», «sì, ma molto più avanti». In modo più esplicito: oggi abbiamo 80 mamme in attesa e 0 (=zero) adottanti.

Questo numero così considerevole di donne che aspettano una mano solida e concretamente disponibile a condividere la nascita di un bambino, si è raggiunto per un accumulo di richieste pervenute a fine giugno e tutto luglio, giorni in cui, al contrario, le offerte sono giunte solo a gocce.

A Progetto Gemma siamo come in natura: d'estate l'acqua non cade, la siccità aumenta; però, si spera, anzi si è certi, che in settembre ritornerà la pioggia.

Anche noi aspettiamo tanti adottanti in autunno, ma confidiamo che anche l'agosto possa essere un mese generoso.

L'ottavo mese dell'anno, ricco di viaggi, giochi, divertimenti, riposo potrebbe essere anche ricco di gesti positivi sia personali che di gruppo: perché non un «Gemma» raccolto in albergo durante il pranzo di ferragosto? perché non il risultato di una caccia al tesoro sulla spiaggia? o di una serata di cori alpini? o di una «partitella» al pallone accanto all'area di pic nic? o, come hanno già fatto i nostri amici calabresi della Rappresentanza alberghiera DG nel golfo di Squillace, un

«Ripartiamo dal bene comune»



Il Centro culturale di Dobbiaco

DI PINO MORANDINI

La via della democrazia, come insegna la *Gaudium et Spes*, «...si rende possibile solo nella misura in cui trova alla sua base una retta concezione della persona. E, parallelamente, compito della legge civile è assicurare il bene comune delle persone attraverso... il riconoscimento e la difesa dei loro fondamentali diritti, la promozione della pace e della pubblica moralità. E «primo e fondamentale tra tutti è l'inviolabile diritto alla vita di ogni essere umano innocente» (Giovanni Paolo II, *Evangelium Vitae* n. 71).

Ne deriva che non è possibile costruire il bene comune senza tener presente il bene della vita umana. Questo bene è politicamente centrale: com'è stato politico, in senso nobile, l'impegno di grandi movimenti di liberazione (dalla schiavitù, dai campi di concentramento, dai gulag, ecc.), così è politico oggi l'impegno per difendere la vita umana in ogni sua fase, a partire da quella del più piccolo: il bambino non ancora nato. E con lui, la tutela e la promozione della famiglia fondata sul matrimonio monogamico tra persone di sesso diverso; la garanzia della libertà di educazione; la tutela sociale dei minori; la liberazione delle vittime dalle moderne forme di schiavitù (droga, prostituzione, ecc.); il diritto alla libertà religiosa e lo sviluppo per un'economia che sia al servizio della persona e del bene comune.

Di fronte a quelle esigenze etiche fondamentali «...i credenti devono sapere che è in gioco

Al seminario di Dobbiaco il Mpv si interrogherà su cattolici e politica in vista delle «Settimane sociali»

l'essenza dell'ordine morale, che riguarda il bene morale della persona». E che siamo sul terreno di una sana laicità, in quanto non si tratta di per sé di valori confessionali, «...poiché tali esigenze etiche sono radicate nell'essere umano e appartengono alla legge morale naturale». Ed il fatto che alcune di queste verità siano anche insegnate dalla Chiesa, «...non diminuisce la legittimità civile e la «laicità» dell'impegno di coloro che in esse si riconoscono» (Ratzinger, *Nota dottrinale*, nn. 2 e 3). nell'odierno contesto culturale, pur così ricco di pregiudizi verso il messaggio cristiano, sta però crescendo la domanda di una novità che dia speranza all'uomo e lo aiuti ad orientarsi nella vita personale e sociale. A questa funzione si sta candidando l'integralismo islamico! Ed i cattolici cosa fanno? Intendono relegare la propria fede in una dimensione strettamente privata, quasi che essa non abbia nulla da dire alla società e alla politica? Don Sturzo, sulla scia di Leone XIII, affermava che la democrazia, se non è sostenuta dalla concezione cristiana della persona umana, è destinata a corrompersi ed a capovolgere nel suo contrario.

Per questo, funzione permanente del lavoro politico è quella di contrastare il relativismo, che annienta la democrazia per lasciare il passo al dominio dei più potenti. Per questo va cercata l'unità ad ogni costo, perché solo così si possono difendere i grandi valori su cui si regge ogni società, memorie della grande positività della tradizione unitaria dei cattolici in politica, sottolineata da Giovanni Paolo II al Convegno Ecclesiale di Palermo (novembre '95).

In questo senso il Movimento per la Vita italiano intende dare, attraverso il seminario di Dobbiaco (26 agosto - 2 settembre), un proprio contributo al centenario delle «Settimane sociali» dei cattolici italiani.

DOBBIACO

Ultimi giorni per le iscrizioni (il termine scade venerdì 10) per iscriversi al VII Seminario di formazione per adulti, organizzato dal Mpv italiano (in collaborazione con la Federazione Regionale dell'Emilia Romagna), che si svolgerà a Dobbiaco (BZ) presso il Centro culturale, da domenica 26 agosto a domenica 2 settembre. Questo il tema: «Il bene comune oggi (per un contributo del Mpv italiano nel centenario delle Settimane sociali dei cattolici italiani). Il Mpv vuole, infatti, sollecitare i propri dirigenti ed i cattolici a riflettere sul bene comune oggi quando in più parti del mondo ingiustizie ed oppressioni vengono proposte e poste in atto come elementi di progresso. Il programma è consultabile nel sito: www.mpv.org/www/ita_21298_1.html. Per informazioni telefonare a Maria Martelli: cell. 360905776.



Le offerte di aiuto arrivano da singoli, da gruppi, da Parrocchie, da sposi, dai genitori di un battezzando o di un cresimando, da neo-laureati o da neo-assunti. Progetto Gemma ha iniziato a funzionare, nel maggio del 1994; in poco più di tredici anni ha aiutato a nascere oltre tredicimila bambini. Per maggiori informazioni: tel. 0248702890; e-mail: progettogemma@mpv.org.